

IV Forum sul diritto allo studio universitario

Pavia, 7-8 settembre 2015

PROGRAMMA

Il Seminario - Lunedì 7 settembre ore 15.00

L'insostenibile leggerezza del diritto allo studio universitario in Italia

Un percorso di anni ha portato in Italia a un radicamento del diritto allo studio attraverso le leggi nazionali e poi quelle regionali che hanno permesso a migliaia di ragazzi e ragazze di poter affrontare gli studi universitari.

L'Italia è una, ma le Regioni che la compongono sono venti. E il diritto allo studio universitario, in qualche modo, è diverso tra Regione e Regione, da Università a Università.

Quali sono gli aspetti positivi e quelli negativi di questo patchwork?

E lo Stato come ha sostenuto queste realtà? Che visione di diritto allo studio universitario c'è nella riforma del 2012?

Introduce

Roberto Dasso, segretario generale ANDISU

- Le diverse esperienze nelle Regioni (i tipi di governance) – **Marco Moretti**, presidente DSU Toscana
- Il finanziamento del DSU negli anni: il fondo statale integrativo e la tassa regionale – **Federica Laudisa**, Osservatorio regionale del Piemonte per l'università e il DSU

Dove:

[collegio Cairoli – aula magna](#)

I Tavoli di lavoro - Martedì 8 settembre ore 9.30

Non solo cibo, letti, denaro: nel diritto allo studio c'è di più.

Il sistema del Diritto allo studio in Italia è costituito da un insieme non uniforme di enti pubblici, locali o regionali che hanno come compito la distribuzione delle borse di studio, l'offerta di posti letto e l'erogazione di pasti a prezzi calmierati per gli studenti universitari.

Solo questo? No. il diritto allo studio non è solo e semplicemente una gestione di servizi.

E se lo Stato decidesse di occuparsi direttamente a livello centrale dell'erogazione dei benefici economici universitari, gli enti per il DSU avranno ancora ragione di esistere? C'è un ruolo educativo nell'attività degli enti? Cosa offrono di più gli organismi per il diritto allo studio che sono presenti sul territorio e a contatto con gli studenti?

Introduzione

Il futuro prossimo del Diritto allo Studio Universitario: il decreto legislativo 68/2012

Francesco Profumo, già *Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca*

Tavoli di lavoro su:

- Ristorazione (scarica la scheda)
- Residenze Universitarie (scarica la scheda)
- Benefici economici - Borse di studio (scarica la scheda)
- Nuovi compiti e funzioni del diritto allo studio universitario (scarica la scheda)

Dove:

presso le sale riunioni dei collegi Cairoli, Fraccaro e Del Maino

La tavola rotonda - Martedì 8 settembre - ore 15.00

Domani è un altro giorno: *Il futuro del DSU in Italia*

E' SOSTENIBILE IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO?

Lo Stato, le Regioni, le Università e gli studenti: gli attori interessati al diritto allo studio universitario oggi devono affrontare il tema della sua sostenibilità.

Partendo dall'assunto che questo diritto è fondamentale per una crescita reale del Paese, bisogna analizzare le risorse economiche che gli attori del sistema potranno in futuro mettere in campo.

L'Università è cambiata, le esigenze degli studenti sono cambiate così come i "Livelli essenziali di prestazione" da garantire secondo la nuova normativa del 2012. Come si deve evolvere il diritto allo studio universitario in Italia? Con quali persone e con quali mezzi?

Introduce

Carlo De Santis, presidente ANDISU

Intervengono

Sergio Chiamparino

Presidente della Conferenza delle Regioni (da confermare)

Davide Faraone

Sottosegretario Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

Angelo Riccaboni

Presidente della Fondazione CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane

Andrea Fiorini

Presidente CNSU – Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Dove:

[collegio Cairoli – aula magna](#)